

Rapporto

numero

6394 R

data

13 gennaio 2011

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

**della Commissione speciale pianificazione del territorio
sul messaggio 31 agosto 2010 concernente la richiesta di un credito di
Fr. 650'000.-- per le spese di gestione per il periodo 2010-2014 e
differimento del termine di utilizzo dei crediti d'investimento residui
(votati con il DL del 21 settembre 2004) per il completamento della
seconda fase di attuazione del Piano di utilizzazione cantonale del
Parco delle Gole della Breggia**

PREMESSE E INFORMAZIONI GENERALI

Il Parco delle Gole della Breggia rappresenta un tassello importante nell'organizzazione territoriale del basso Mendrisiotto e nell'offerta turistica regionale. Esso è inoltre un prezioso strumento per tutelare e valorizzare un paesaggio di grande valore ecologico e scientifico. Ad oltre 10 anni dall'istituzione del Parco, la Fondazione incaricata di attuare il Piano di utilizzazione cantonale può vantare non pochi successi. Il numero di visitatori è in costante aumento, il territorio è gestito con la dovuta cura ed il Parco è sempre più sfruttato anche dalle scuole per attività didattiche.

Il Parco presenta per certi versi le caratteristiche di un parco di prossimità, quasi di un parco urbano:

- La gente del luogo, della regione, lo visita in qualsiasi stagione per le passeggiate quotidiane, così come i turisti/escursionisti, che ne godono sia nelle giornate di bel tempo sia in quelle di tempo incerto, proprio per la sua prossimità con i centri abitati.
- Il Parco è preso d'assalto dai bagnanti nelle belle giornate estive, momenti in cui si devono gestire punte di afflusso molto importanti, tenuto anche conto della vicinanza dell'area Lombarda e dello svincolo autostradale.
- Ne conseguono anche tutti gli effetti indesiderati di questa condizione di prossimità: dagli atti di vandalismo (che dovrebbero ridursi con la limitazione del traffico in corso), al deposito abusivo di rifiuti, ai danni comunque arrecati da un numero importante di visitatori ad un territorio sensibile (rifiuti, usura delle strutture, ecc.).

Parallelamente il Parco presenta caratteristiche territoriali e ambientali ben più complesse rispetto a quelle di un normale Parco urbano: il rilievo e spesso impervio, a tratti instabile e franoso, con una vegetazione rigogliosa e per questo anche invasiva.

Date queste caratteristiche la manutenzione del Parco risulta molto impegnativa, sia per la gestione dei flussi di visitatori e dei loro "effetti collaterali", sia per la cura che richiede il territorio:

- dalla manutenzione dei sentieri: usura, danni dei cinghiali, scoscendimenti,

- alla messa in sicurezza del territorio fruibile: consolidamento di pendii instabili, taglio alberi,
- alla cura degli ambienti: contenimento della vegetazione arbustiva ed arborea e delle specie invasive,
- alla gestione corrente di geotopi e biotopi,
- alla gestione dei rifiuti, dei danni e di ogni forma di abuso.

Il territorio è dunque difficile e la sua gestione ne risulta onerosa; d'altra parte il Parco rende un servizio non solo alla popolazione ed ai turisti, ma anche ai Comuni che si vedono sgravati della gestione di una parte impegnativa del loro territorio.

LE SPESE DI GESTIONE CORRENTE E LA RICHIESTA DI CREDITO PER IL PERIODO 2010/2014

I costi di gestione comprendono le spese d'esercizio del centro d'accoglienza, gli stipendi, i supporti didattici e la documentazione, le spese per la manutenzione e la cura del paesaggio. Va ricordato che la Fondazione dispone, oltre dei contributi stanziati da Cantone e comuni, anche di entrate proprie, legate all'affitto di una parte del centro di accoglienza e di una sala multiuso. Qui di seguito sono riportati i costi di gestione annui e le fonti di finanziamento (entrate).

Tabella riassuntiva dei costi di gestione annui (consuntivo anni passati e preventivo anni a venire):

Voci	Costi 2004/2008 (consuntivo)	Costi 2010/2014 (preventivo)
Personale	SFr. 140'279	SFr. 180'200
Animazione	SFr. 12'404	SFr. 15'000
Manutenzione	SFr. 7'945	SFr. 9'000
Spese ordinarie	SFr. 85'841	SFr. 88'000
TOTALE	SFr. 246'469	SFr. 292'200

Tabella riassuntiva delle entrate annue (finanziamento) e confronto tra consuntivo anni passati e preventivo anni a venire:

Ente	Entrate 2004/2008 (consuntivo)		Entrate 2010/2014 (preventivo)	
Cantone	SFr. 97'400	49.7%	SFr. 130'000	53.7%
Confederazione	SFr. 59'400	30.3%	SFr. 63'000	26.0%
Morbio Inf.	SFr. 13'720	7.0%	SFr. 13'720	5.7%
Balerna	SFr. 12'936	6.6%	SFr. 12'936	5.3%
Castel San Pietro	SFr. 7'644	3.9%	SFr. 7'644	2.6%
Morbio Sup. (Breggia)	SFr. 4'900	2.5%	SFr. 4'900	2.0%
Chiasso			SFr. 10'000	4.1%
Totale parziale	SFr. 196'000	100%	SFr. 242'200	100%
Ricavi (affitti)	SFr. 54'000		SFr. 50'000	
TOTALE	SFr. 250'000		SFr. 292'200	

Il finanziamento del PUC-PB è garantito dalla Confederazione e dal Cantone nella misura dell'80% e dai 4 Comuni del comprensorio (Balerna, Breggia, Castel San Pietro, Morbio Inferiore) per la parte restante. Il Comune di Chiasso, entrando in Fondazione e dimostrando quindi interesse per l'operazione in corso, si è da parte sua impegnato a partecipare ai costi di gestione con un importo fisso di Fr. 10'000.- .

Pertanto le spese di gestione corrente a carico del Cantone per il periodo 2010-2014 ammontano a Fr. 650'000.- (finanziamenti in base al PUC-PB: Fr. 130'000.- x 5 anni). Va ricordato che a fronte dell'impegno cantonale aumentato rispetto al passato, le quote parti dei comuni non hanno subito significative modifiche. Ciò è dovuto principalmente all'entrata nella Fondazione del comune di Chiasso. In un prossimo futuro, vista anche l'importante funzione del Parco quale area di svago di prossimità per le comunità locali, Cantone, Comuni e Confederazione dovranno chinarsi nuovamente per aggiornare le chiavi di riparto dei finanziamenti della gestione corrente.

Va qui ricordato che negli ultimi anni la gestione del Parco ha potuto essere mantenuta nei limiti fissati dal PUC grazie alla motivazione del personale, che ha prestato gratuitamente molte ore supplementari, e all'enorme supporto fornito da accompagnatori e volontari. La Fondazione, consapevole di questa situazione, dopo oltre un decennio di attuazione del Piano, ha inoltrato al Cantone un'ipotesi di adattamento dei costi di gestione del Parco. Tale richiesta è stata oggetto di discussioni e negoziazioni: il quadro finale, qui presentato, è dunque frutto di un compromesso tra quanto richiesto e quanto in realtà disponibile in un quadro generale di rigore finanziario.

Come si evidenzia anche nella parte iniziale del presente rapporto i servizi offerti sono notevolmente aumentati e godono di un grande successo. Il numero dei visitatori è costantemente cresciuto, generando così un impegno sempre maggiore a livello amministrativo, di gestione del territorio e di organizzazione delle visite. La richiesta considera e si giustifica per la necessità di adeguamento e aumento dei salari del personale, dato che gli stipendi sono immutati dal 1999; la necessità di assumere personale per far fronte all'aumento dell'offerta del Parco, alle nuove richieste di gestione del territorio e alla maggiore necessità di manutenzione degli stabili e dei sentieri; la diminuzione dei ricavi dovuta anche all'impossibilità di recuperare l'affitto dal secondo appartamento al Mulino del Ghitello.

Inoltre si fa notare che, a fronte anche degli importanti investimenti effettuati e per non vanificarne il risultato e la tenuta nel tempo, una gestione efficace ed all'altezza della situazione è non solo necessaria ma indispensabile.

Ricordiamo che il quadro segnalato dalla Fondazione è indipendente dalla realizzazione del percorso del cemento, il quale, come già evidenziato nel messaggio n. 6188 del 17 marzo 2009 e confermato dal relativo businessplan, avrà conseguenze finanziarie neutre, se non positive per il Parco.

IL CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI E LA RICHIESTA DI DIFFERIMENTO DEL TERMINE DI UTILIZZO

Per quanto riguarda i dettagli e lo stato degli investimenti eseguiti a oggi si rimanda al messaggio governativo.

Il differimento del termine di utilizzo dei crediti d'investimento residui votati con il DL del 21 settembre 2004 ed il loro adattamento permetteranno alla Fondazione di completare alcune opere e interventi importanti per un ulteriore sviluppo del Parco della Breggia. I motivi legati alla necessità del differimento sono stati esplicitati nel capitolo 2.b del messaggio governativo.

Va fatto notare che Cantone e Fondazione si sono inoltre accordati per una diminuzione complessiva di ca. Fr. 600'000.- degli investimenti, rinunciando ad alcune opere e riducendo gli importi nei diversi settori d'investimento.

Di particolare rilievo per il prossimo quinquennio si segnala la conclusione dei lavori di ristrutturazione del Mulino del Ghitello, vero cuore pulsante del Parco, nonché il completamento della rete dei sentieri del Parco con la media-alta Valle di Muggio.

Gli investimenti per il periodo 2010-2014 ammontano a Fr. 2'039'396.-, di cui a carico del Cantone Fr. 1'488'516.80 e dei Comuni Fr. 393'879.20.

Si ricorda che la realizzazione completa del Parco rappresenta inoltre un reale contributo all'economia del Mendrisiotto. Oltre agli investimenti prospettati vi saranno, infatti, anche altri indotti, in particolare per il settore turistico viepiù interessato da questo tipo d'offerta.

Il finanziamento cantonale permetterà inoltre di attivare i sussidi federali e i contributi comunali, sensibilmente inferiori rispetto a quanto precedentemente stanziato con il DL del 21 settembre 2004.

CONCLUSIONI

Tenuto conto delle considerazioni sopra esposte, la Commissione speciale pianificazione del territorio invita il parlamento ad approvare il Messaggio n. 6394 così come presentato ed in particolare il relativo decreto legislativo allegato.

Per la Commissione speciale pianificazione del territorio:

Luigi Canepa, relatore
Beretta Piccoli - Canevascini - Duca Widmer -
Ferrari - Galusero - Lepori - Marcozzi - Mariolini -
Mellini - Paparelli - Rizza - Weber